

ACCORDO

CON L'UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE SULLE RELAZIONI SINDACALI E SUL PERCORSO DEL CONFERIMENTO DEI SERVIZI

Premesso:

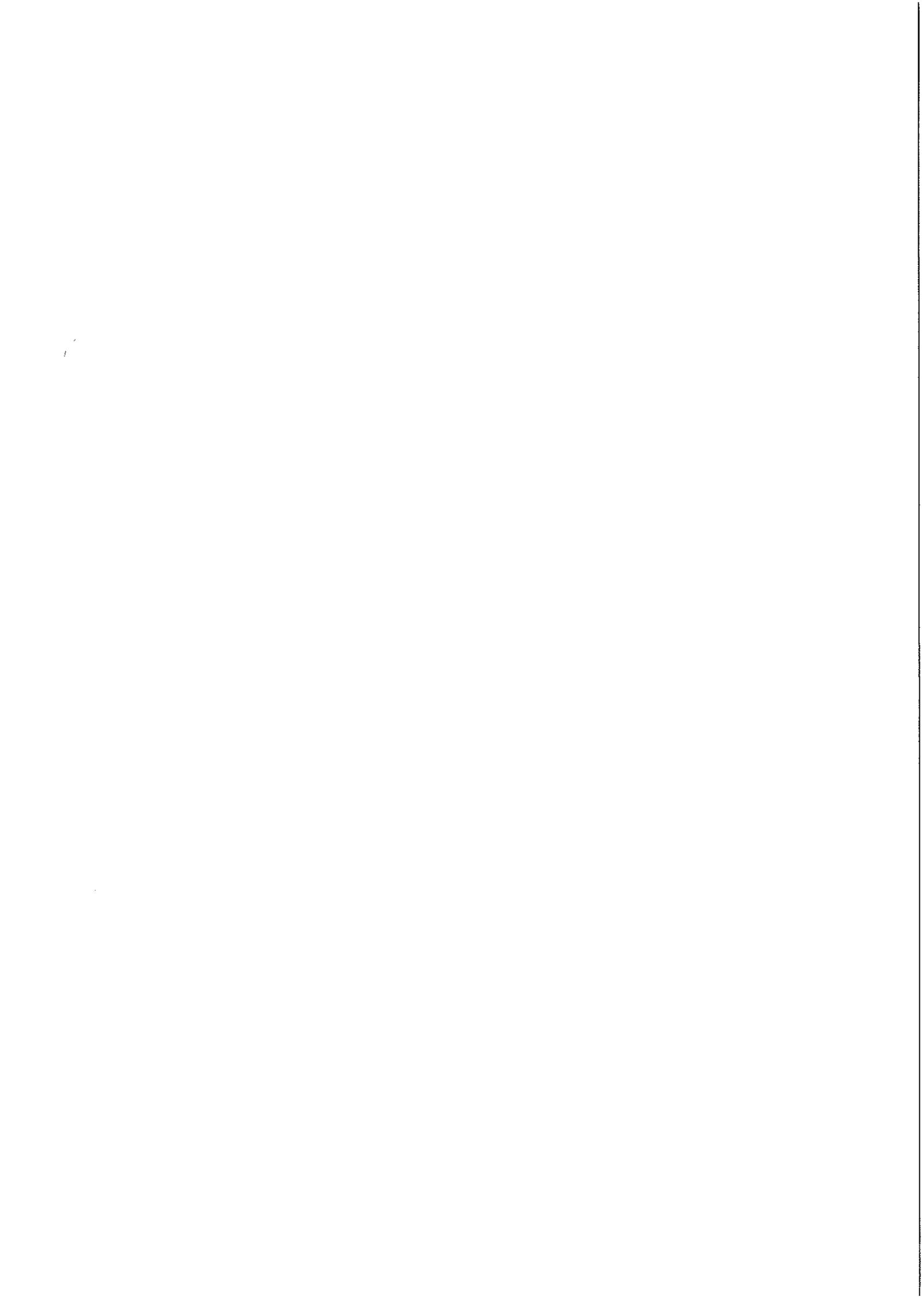
- che a seguito della L.R. n. 21/2012 recante "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" sono state costituite su tutto il territorio della Città Metropolitana le Unioni dei Comuni;
- che attualmente l'ambito dell'Unione dei Comuni corrisponde all'area del Distretto Socio-Santario e che nella attuale dimensione occorre ricercare tutte le soluzioni protocollari ed organizzative che possano aiutare ad armonizzare i trattamenti dei cittadini residenti nel territorio, superando gli ostacoli di tipo culturale, politico, strutturale e assicurando l'accesso uniforme ai servizi dei cittadini nonché la prossimità alle istituzioni che debbono restare referenti certi e solleciti per gli stessi;
- in data 18 dicembre 2014 è stata costituita l'Unione dei Comuni Savena_idice coincidente con l'area del Distretto di San Lazzaro di Savena;

I rappresentanti dell'Unione dei Comuni Savena -Idice e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali CGIL - CISL -UIL confederali, dei pensionati e di categoria:

in occasione del confronto per il bilancio di previsione 2015,

con l'intento:

- di **sviluppare un processo di riordino istituzionale delle autonomie locali di ampio respiro progettuale, nello spirito della legge regionale 21/2012;**
- di **rafforzare il ruolo delle Unioni** sia in termini di soggetto istituzionale, sia in termini di qualità e quantità delle funzioni conferite dai Comuni poiché le Unioni possono rappresentare una vera opportunità per migliorare e omogeneizzare la gestione dei servizi e realizzare politiche locali innovative e importanti;
- che le **Unioni siano il luogo di sperimentazione, di condivisione e cooperazione** di politiche fondate sui principi dell'equità, delle pari opportunità, dei diritti di cittadinanza e, contemporaneamente, in grado di rispondere ai molteplici bisogni della popolazione ;
- di **perseguire all'interno dell'Unione l'ulteriore semplificazione dei livelli istituzionali e l'avvio di una partecipazione democratica dei cittadini e delle organizzazioni sociali, alle scelte organizzative sia nel conferimento dei servizi sia nell'eventuale ipotesi di studi orientati alla fusione dei Comuni;**
- di **monitorare costantemente lo sviluppo dei servizi conferiti in unione, con particolare riferimento al mantenimento del rapporto diretto istituzione/cittadino (processi partecipativi), al mantenimento della dislocazione territoriale e comunale dei servizi, al miglioramento della capacità di risposta ai bisogni dei cittadini, attraverso maggiore efficacia capace di liberare risorse da investire nei servizi, al processo di omogeneizzazione delle tariffe tale da produrre maggiore equità, ai maggiori investimenti che si possono concretizzare grazie anche all'individuazione di incentivi dedicati;**



- di assicurare il confronto a livello territoriale, anche in considerazione di una fase di cambiamento che coinvolge diversi livelli istituzionali metropolitani , strutturando un sistema di relazioni sindacali che consenta di guidare il cambiamento e delineare un assetto istituzionale e organizzativo in grado di garantire la funzionalità degli Enti e dei servizi, la loro sostenibilità, la migliore accessibilità e qualità dei servizi e delle prestazioni rivolte ai cittadini e dove gli Enti Locali recuperano e rafforzano il ruolo di indirizzo strategico e di controllo;
- di assicurare corrette relazioni sindacali al livello istituzionale dell'Unione rispetto a temi importanti quali le politiche di sviluppo del territorio, la loro sostenibilità sociale ed ambientale, il welfare locale, l'adozione di politiche il più uniformi di bilancio, fiscali e tariffarie locali, quali fattori decisivi per affermare livelli più avanzati di qualità, di giustizia, di coesione sociale, di competitività economico-produttiva;

CONCORDANO :

DI FORMALIZZARE E CONSOLIDARE RELAZIONI SINDACALI PERMANENTI NELL'AMBITO DELL'UNIONE SAVENA-IDICE

allo scopo di:

- praticare compiutamente il protocollo di intesa già sottoscritto in data 01.04. 2014 tra le amministrazioni Comunali e le delegazioni sindacali di parte pubblica in merito ai temi contrattuali della categoria dei dipendenti pubblici;
- esaminare e valutare eventuali modifiche/integrazioni allo Statuto che si ritenessero necessarie e utili al fine di consentire la più ampia partecipazione delle parti sociali e dei cittadini alle scelte che si intendono attuare;
- istituire tavoli di confronto periodici e permanenti sulle materie delegate all'Unione al fine di dare piena attuazione al sistema di relazioni sindacali, per informare preventivamente le OO.SS. in merito ai processi di conferimento dei servizi e di trasformazione organizzativa, con particolare attenzione alla verifica della quantità e qualità dei servizi conferiti dai singoli Comuni dell'Unione e loro modalità di gestione, al loro impatto e ricadute sui cittadini, alla gestione delle risorse umane, sull'evoluzione dei processi in corso rispetto al conferimento di ulteriori funzioni-servizi da delegare, nell'ottica di perseguire nel tempo un passaggio significativo degli stessi, per garantire momenti di confronto con le rappresentanze sociali finalizzati all'approfondimento e condivisione di programmi e progetti di natura socio assistenziale (vedi ad esempio il tavolo anziani);
- migliorare i servizi offerti ai cittadini ed alle imprese, rispetto a rapidità e semplificazione degli interventi, a razionalizzazione dei costi di gestione e ad allargare la loro fruibilità ad una platea più ampia di persone; in questo senso convengono sul primo conferimento all'unione delle seguenti funzioni:
 - a. Attività in ambito comunale, di pianificazione e protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
 - b. Gestione del Personale;
 - c. sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP);
 - d. Servizi informatici;
 - e. unificazione in fase preliminare dei servizi sociali per i comuni appartenenti all'ex comunità montana;

Sui predetti punti le Amministrazioni si impegnano a definire e concordare con le scriventi entro il 2015, lo studio e l'applicazione temporale delle modalità organizzative e delle attività conferite inerenti la gestione del personale nel rispetto dei dettati contrattuali di categoria impegnandosi ad una internalizzazione delle funzioni attualmente conferite all'esterno;

Sugli altri servizi il percorso concordato della gestione associata si realizzerà entro il primo semestre del 2015;

- consentire una discussione preventiva sui regolamenti per l'erogazione/fruizione dei servizi da parte dei cittadini, finalizzata alla loro omogeneizzazione;
- in particolare le parti si impegnano a raggiungere una intesa:
 - a. sulle regole del conferimento degli appalti tenendo conto di favorire il contrasto alla illegalità e all'evasione, prevedendo forme che contrastino l'aggiudicazione al massimo ribasso; inserendo clausole sociali che favoriscano anche l'occupazione territoriale, a contrastare le infiltrazioni malavitose prevedendo degli indici di congruità dei livelli occupazionali e del rispetto delle norme contrattuali, prevedere regole finalizzate a garantire i diritti contrattuali e il lavoro nei casi di cambi di appalto, di applicare le liste di merito delle aziende partecipanti con l'obiettivo di escludere quelle che abbiano violato gli obblighi di legge e contrattuali, a potenziare il progetto cantiere vigile;
 - b.a formulare una modalità associata di un servizio legato al contrasto all'evasione ed elusione fiscale nonché alla definizione di protocolli con le forze dell'ordine ai medesimi fini;
- consentire un confronto preventivo ai Bilanci di previsione dell'Unione per individuare orientamenti omogenei, oltre ad una verifica dei consuntivi, fermo restando il confronto su Bilanci preventivi e consuntivi dei singoli Comuni dell'Unione, ribadendo l'esigenza di predisporre bilanci sociali e di genere;
- ad individuare una responsabilità politica per la gestione dei temi socio sanitari del distretto con l'obiettivo di omogeneizzare e qualificare i servizi per i cittadini e di avviare i confronti per i temi legati alla programmazione dei piani di zona e relativi piani attuativi;
- di impegnarsi ad individuare la modalità e la sede più idonea per affrontare i temi legati allo sviluppo territoriale e alle politiche attive per il lavoro coinvolgendo tutti gli attori sociali del territorio (OO.SS., associazioni di impresa, fondazioni ecc) per affrontare i problemi legati alla grave disoccupazione presente sul territorio;
- riteniamo che le amministrazioni debbano riprendere un controllo ed un indirizzo forte sulle aziende a partecipazione che operano nei settori dei beni primari, contrastando una logica di privatizzazione.
- L'Unione si impegna ad avviare ed a proseguire un ampio dibattito che coinvolga cittadini, associazioni, forze economiche e sociali per promuovere una forte partecipazione e condivisione del processo di evoluzione in atto.

Per l'attuazione di tutto quanto sopra in relazione alle ricadute sul personale si fa riferimento all'intesa già richiamata del 01-aprile 2014.

Pianoro, li.....

per le amministrazioni comunali

per le OO.SS.